

## 21 febbraio giornata internazionale della lingua madre

*“Le lingue madri, in un approccio multilinguistico, sono fattori essenziali per la qualità dell’istruzione, che è alla base dell’emancipazione di donne e uomini e delle società in cui vivono”.*  
(Irina Bokova, Direttore Generale dell’UNESCO)

Il 21 febbraio è la giornata internazionale della Lingua Madre, per la scuola è un’occasione per conoscere e valorizzare la diversità linguistica presente nelle classi.

La Giornata internazionale della Lingua Madre fu proclamata dalla Conferenza Generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) nel novembre del 1999 (30C/62). Dal 2000 essa viene celebrata ogni anno per promuovere la diversità linguistica e culturale e il poliglottismo.

L’Unesco ha dedicato questa giornata al legame che esiste tra le persone e la loro lingua materna prendendo spunto da un avvenimento accaduto il 21 febbraio del 1952 durante il quale furono uccisi quattro studenti del Bangladesh che manifestavano per la libertà di parlare la lingua bengalese nel loro Paese.

Le lingue sono lo strumento più potente di conservazione e sviluppo del nostro patrimonio culturale, quindi mantenere le varietà linguistiche è un modo per garantire la diversità culturale e il dialogo interculturale, rafforzando la possibilità di conseguire un’istruzione di qualità per tutti. Tutte le azioni intraprese per promuovere la disseminazione delle lingue madri servirà non solo ad incoraggiare la diversità linguistica e l’istruzione multilingue, ma anche a sviluppare la piena consapevolezza delle tradizioni linguistiche e culturali presenti nel mondo e a stimolare la solidarietà, fondata sulla comprensione, la tolleranza ed il dialogo.

Per chi insegna oggi il tema della lingua madre è fondamentale perché la varietà linguistica del nostro Paese e delle nostre scuole sta aumentando notevolmente e oltre ai dialetti regionali e locali, e alle lingue delle minoranze, troviamo le lingue degli immigrati parlate in famiglia. Come parlano a casa i bambini e i ragazzi “nuovi italiani”? Quante lingue conoscono e parlano i bambini che frequentano le nostre scuole? Che cosa succede quando, vivendo in un nuovo Paese, una nuova lingua entra a far parte del patrimonio linguistico della famiglia? Quali rapporti di concorrenza, conflitto, complementarità, integrazione si stabiliscono tra i due codici linguistici? E se la lingua madre diventa improvvisamente muta e una nuova lingua sostituisce quella originaria, quali cambiamenti e perdite si verificano nella vita emotiva dei bambini?

Sono alcune delle domande che vengono poste se riflettiamo sulla condizione bilingue dei figli degli immigrati e che fanno da sfondo ai percorsi di apprendimento.

Il 21 febbraio, quindi, può essere l’occasione per conoscere le biografie linguistiche dei bambini e delle bambine che frequentano le nostre scuole e presentare la ricchezza della diversità linguistica che emerge dalla ricerca.

I vari interventi avranno rilevanza anche al fine di realizzare un’educazione alla cittadinanza attiva che sollecita lo sviluppo della competenza interculturale e multilinguistica come previsto dalle Raccomandazioni europee 2018 e dall’Agenda 2030 Onu (punto 4.7), oltre a promuovere una partecipazione delle famiglie che in alcuni contesti è ancora difficile da attuare.

Quale idea hanno i bambini e i ragazzi della pluralità linguistica? Come vedono sé stessi bilingui di fatto o bilingui in fieri e potenziali? In quale modo essi immaginano che funzioni una mente bilingue?

### **Indicazioni bibliografiche:**

Una lingua nel cuore, una lingua nella testa. Disegnare il bilinguismo

Girandola è il nome di una bambina che, come tutti i bambini, salta, canta, sa fare la ruota. Ma arriva la guerra nel suo Paese e la bambina è costretta a fuggire lontano in un luogo sconosciuto e pieno di misteri. Tutto intorno a lei è estraneo e distante e Girandola si sente come sotto una "cascata gelida". Per cercare conforto a casa c'è soltanto una coperta fatta dei suoni rassicuranti della sua lingua madre. Una coperta di parole che diventa rifugio, protezione, ma che rischia di isolarla dagli altri. Finché un giorno...

Mamma lingua: una bibliografia in sette lingue

"Mamma lingua" è una raccolta bibliografica ragionata che propone libri per bambini in età prescolare in albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, spagnolo. Realizzata da Nati per leggere Lombardia e da Ibbby Italia, elenca una selezione di eccellenza di libri per bambini provenienti dai paesi stranieri nelle sette lingue maggiormente parlate. Include 127 titoli tra cui una ventina di classici per l'infanzia disponibili in buona parte nelle lingue considerate (sono definiti i libri "ponte").

### **Altra bibliografia di riferimento**

Graziella Favaro, La mia lingua conta! Per la giornata internazionale della lingua Madre Giunti scuola

Graziella Favaro, Il bilinguismo disegnato, in Italiano Lingua Due)

Bilingui e contenti. Crescere parlando più di una lingua (Una mini guida per i genitori (e non solo) che cerca di rispondere in modo semplice e chiaro alle domande e ai timori che i genitori e gli educatori si pongono a proposito del bilinguismo. ) A cura di Anne Marie Hufty e Maria Pia Scipioni.

Irena Kobold, Una coperta di parole.

Valentina Carbonara e Andrea Scibetta, " Imparare attraverso le lingue. Il translanguaging come pratica didattica" Carocci editore nel 2020.

[www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it)

[www.riviste.unimi.it](http://www.riviste.unimi.it)

### **Alcuni documenti di riferimento sul tema**

Consiglio d'Europa, Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale, 2012

MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014

Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'intercultura - MIUR, Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e l'intercultura, 2015

Raccomandazioni del Consiglio 2018

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ONU

## **COSA FARE A SCUOLA?**

PROPOSTE OPERATIVE

### **SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA:**

1) Lettura di storie dal mondo, di seguito tre esempi di storie dal mondo in italiano

**Cavallino e il fiume - Storia dalla Cina | Storie senza confini**

<https://www.spreaker.com/user/radiodosti/cavallino-e-il-fiume>

**Chi la fa l'aspetti - Fiaba dal Marocco | Storie senza confini**

<https://www.spreaker.com/user/radiodosti/chi-la-fa-laspetti-fiaba-marocco>

**L'isola dei sogni - Fiaba dalle Filippine | Storie senza confini**

<https://www.spreaker.com/user/radiodosti/storie-senza-confini-lisola-dei-sogni>

2) COSTRUZIONE DELLA BACHECA DELLE PAROLE: predisporre una bacheca a scuola, condivisa tra più classi in cui mettere le parole (argomento scelto es. del cuore, dell'affetto, le parole della scuola.....) nelle diverse lingue presenti.

Non dimentichiamo i dialetti perché anche i dialetti sono lingue dell'affetto.

3) ogni giorno scrivere la data oltre che in italiano anche in una lingua diversa.

4) Avvicinamento alle lingue presenti nella classe: ogni alunno porterà una parola particolare, un saluto, ... nella sua lingua madre e la classe lo imparerà.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

1) COSTRUZIONE DELLA BACHECA DELLE PAROLE: predisporre una bacheca a scuola, condivisa tra più classi in cui mettere le parole (argomento scelto es. del cuore, dell'affetto, le parole della scuola, le parole dell'accoglienza.....) nelle diverse lingue presenti.

2) Breve questionario per raccogliere informazioni sulle lingue parlate in famiglia: dai genitori, Dai nonni, con i figli, .....

3) Visione di film \*

4) Approfondimento e ricerca sul concetto di lingua madre



- C'è una recente commedia L'UOMO CHE COMPRO' LA LUNA (Ita 2018) in cui un soldato che, dietro il falso nome di Kevin Pirelli e un marcato accento milanese, nasconde la propria identità sarda e fine di dover imparare usi e costumi dell'isola (compreso l'accento) per compiere la sua missione. Ma alla fine riscopre le sue origini culturali.

<https://www.mymovies.it/film/2018/luomo-che-compro-la-luna/>

-LEZIONI DI SOGNI è un [film](#) tedesco del [2011](#) basato sulla storia del professor Konrad Koch, importatore in [Germania](#) del [calcio](#). Nel 1874 Konrad Koch arriva in una scuola tedesca per insegnare inglese. Per attirare l'attenzione dei suoi alunni, insegnerà loro a giocare a calcio parlando in inglese. Questo gioco otterrà lo scopo di far dimenticare ai ragazzi le differenze sociali, la dura disciplina del sistema educativo tedesco dell'epoca e diventerà, col tempo, una grande passione per tutti. Alcuni genitori e insegnanti degli alunni non sono però d'accordo, e impediranno continuamente ai ragazzi di giocare ostacolando il professore

- Sul ritorno alle origini c'è il noto LION - LA STRADA VERSO CASA (Usa 2016) che racconta la storia di un bambino che dall'India finisce adottato in Australia dovendo imparare un'altra lingua ama poi torna da grande a scoprire le sue origini. Si trova su Amazon Prime Video.

<https://www.mymovies.it/film/2016/lion/>

- Un documentario molto interessante sul tema è SQUOLA DI BABELE che racconta in modo allegro di una classe di inserimento in Francia. Purtroppo è solo con sottotitoli (però visto il tema può avere senso non sentire tutti parlare italiano).

<https://www.mymovies.it/film/2014/schoolofbabel/>

- Sullo stesso tema c'è un film / documentario di Daniele Gaglianone che forse già conosci: LA MIA CLASSE (Ita 2013) che con protagonista Mastandrea nei panni di un maestro che dà lezioni a una classe di stranieri che mettono in scena se stessi. C'è su YT a 3 euro.

<https://www.mymovies.it/film/2013/lamiaclassa/>

- Una commedia di qualche anno fa sulle difficoltà culturali e linguistiche è SPANGLISH (2004 Usa) (meglio in lingua originale inglese/spagnolo). Si trova su Netflix

- Altro film noto sul tema della lingua è THE TERMINAL (2004 Usa) con Tom Hanks protagonista di divertenti equivoci linguistici nei panni di Viktor Navorski è un cittadino di un (immaginario) Stato dell'Europa orientale, la Cracozia obbligato a sostare all'Aeroporto Internazionale "John Fitzgerald Kennedy". Si trova su Netflix

- Altro film sul recupero di una lingua è AVATAR che però dura quasi tre ore.

#### SOLO PER RAGAZZI DEL TRIENNIO DELLA SECONDARIA SUPERIORE

- Un bellissimo film sul tema ma non so quanto facile da reperire (non ha distribuzione italiana) è SUENO EN OTRO IDIOMA (Mex 2017) che racconta la storia di un giovane ricercatore che va in un villaggio nella foresta maya alla scoperta di una lingua che sta per scomparire (ci sono temi lgbt)

<https://www.unistrasi.it/public/articoli/4827/Film%20spagnoloPDF.pdf>

- A livello metaforico c'è il fine di fantascienza ARRIVAL in cui la scoperta della lingua degli extraterrestri è fondamentale per capire che non sono ostili (per grandi perché è un po' complesso). Si trova su Amazon Prime Video.

- Un po' violento ma dedicato alla lingua maya APOCALYPTO di Mel Gibson

Per i docenti di lingua più interessanti c'è persino un festival organizzato dallo Smithsonian Institute dedicato al tema <https://mothertongue.si.edu/>

Buon lavoro

Bianca